

<b>Zeitschrift:</b>	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
<b>Herausgeber:</b>	Scuola federale dello sport di Macolin
<b>Band:</b>	42 (1985)
<b>Heft:</b>	11
<b>Artikel:</b>	Entusiasmante torneo di mini-pallamano
<b>Autor:</b>	Lörtscher, Hugo
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-1000308">https://doi.org/10.5169/seals-1000308</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

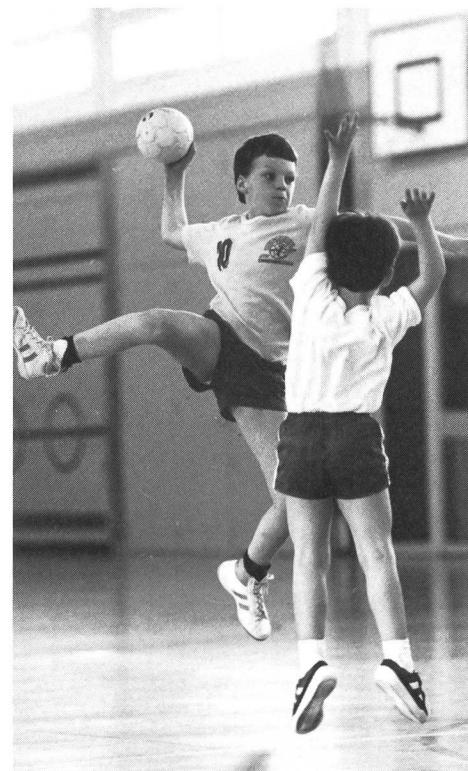
**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Entusiasmante torneo di mini-pallamano

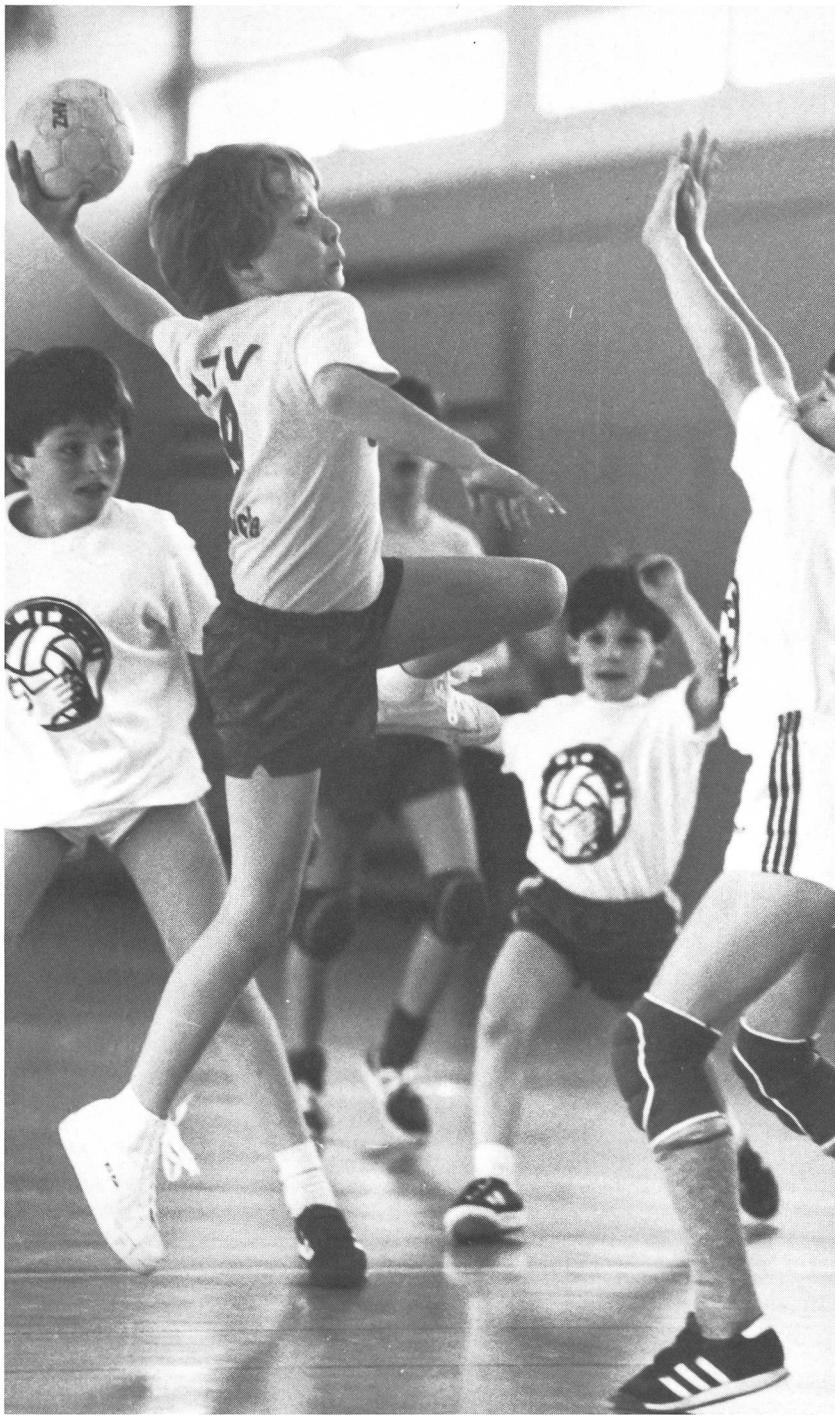
Fototesto di Hugo Lörtscher



Pallamano: affascinante, veloce, aggressiva. Con 35 000 giocatori tesserati in Svizzera, questa disciplina sportiva è popolare quanto la pallavolo, anche se poco o punto conosciuta al sud delle Alpi, nei Grigioni e, parzialmente, in Romandia.

I corsi nell'ambito di G+S, l'anno scorso hanno registrato un incremento del 18% (un terzo quelli con le ragazze) a conferma della parabola ascendente della pallamano fra i giovani. Nella classifica G+S riguardante i partecipanti, questa specialità si trova al 5. posto nell'insieme delle 31 discipline del programma di promozione sportiva giovanile.

Dopo il mini-basket e il mini-volley, ecco che nelle scuole ha fatto breccia la mini-pallamano (naturalmente nelle zone dove questo sport raggiunge «altri indici di gradimento»). Si tratta di una forma di gioco per i più piccoli dalle regole semplificate e che si svolge su un campo di misure ridotte. Termometro del successo è costituito da tutta una serie di tornei di mini-handball organizzati un po' ovunque, nei quali la semplice partecipazione, lo «spirito di classe» e l'orgoglio di indossare la «maglia» della scuola (magari confezionata in classe), contano di più che la lotta per la vittoria.



La nostra fotocronaca relativa al 4. torneo svizzero di mini-pallamano, aperto a ragazzi e ragazze fini a 11 anni, vuol riporre l'entusiasmo che lo ha caratterizzato. Fedeli all'idea di base, i responsabili delle squadre hanno mandato in campo i loro protetti senza obblighi tattici, permettendo in questo modo lo sviluppo del libero gioco.

Impressionante in questo torneo è stato il lato umano, anche se in una dimensione infantile. Partecipare e lasciar partecipare: c'è stato posto anche per i meno bravi, per i principianti, per quelli che — fallito il bersaglio — sono stati consolati invece d'essere rimproverati.

Come in ogni torneo, si sono potute vedere squadre tecnicamente dominanti e singoli giocatori il cui talento era fuori discussione. Ma la maggior parte dei partecipanti si è dimostrata immune da tali ambizioni. Maggior ragione quindi, per gli organizzatori, di rinunciare alla proclamazione dei risultati al termine della manifestazione. Una cosa piacevole, qualcosa di idealisticamente positivo per la generazione sportiva di domani. □

